

La replica del Sindaco Rosa Russo Iervolino (estratto dal resoconto stenotipico della seduta del 23 luglio)

“Invidio chi anche negli ultimi interventi ha avuto la lucidità di fare un discorso tutto conseguente e spero di non farvelo troppo confuso, dopo 8 ore di discussione, ma, su una cosa potete essere sicuri, il mio sarà un intervento, come sempre, i miei interventi, estremamente sincero, sia nella parte che rivendica il lavoro della Giunta Comunale, sia nella parte che ammette ritardi o eventuali manchevolezze. Del resto, devo dire che già iniziando la mia relazione, qualcuno lo ha detto, vi ho detto con chiarezza che era una relazione senza toni trionfalistici, però, con la rivendicazione di legge cose fatte.

Da questo punto di vista, vorrei richiamare alla vostra attenzione quello che, forse, è stato un atto di ingenuità mio, ma, un atto di ingenuità del quale non mi pento.

Avrete Avete incardinato, giustamente, questa discussione in base all'articolo specifico del testo unico del 267.

L'articolo 42 parla di relazione del Sindaco. La relazione del Sindaco, giusto, sbagliata, condivisibile o non condivisibile, eccola qui!

Il Sindaco, nella sua ingenuità, ingenuità della quale non si pente, perché ha ritenuto un atto di trasparenza e un atto di rispetto nei confronti del Consiglio, ha chiesto ai singoli assessori, di redigere delle schede.

Praticamente, se avessi temuto un tono cannibalesco, non avrei avuto nessun interesse a darvi in pasto gli assessori, né avrei avuto nessun interesse e gli assessori me ne sono testimoni, anche gli uffici, a rifiutare, per 2 – 3 volte le schede, ritenendole troppo prolisse, per dire, mi ricordo una parentesi che spero vi faccia sorridere.

Quando in Consiglio dei Ministri si approva la legge finanziaria, normalmente non si danno i documenti, si cerca di far approvare la legge finanziaria senza il testo.

C'era un Ministro, permettetemi di non fare il nome, che faceva, invece, lo scherzo opposto, ci portava 5 tonnellate di documenti, dopodiché, alla fine, prima che uno era riuscito a trovare il posto suo, la legge finanziaria era già bella approvata.

Quando mi sono arrivati i libroni degli assessori, ho detto: “no, il gioco non vale la candela” perché se noi gli portiamo un'enciclopedia Treccani non hanno neanche il tempo né la possibilità di andarla a guardare, quindi, ragazzi: Stringete! Stringete!

È per quello, Consigliere Ambrosino, che è venuto fuori un mezzo libro, ma, era un atto di rispetto e non era affatto una mancanza di riguardo.

Ringrazio tutto, non è una cortesia di tipo parlamentare, perché, evidentemente, in ogni intervento, c'è sempre qualcosa da imparare, da sottolineare e ritornerò, poi, sugli interventi dei più giovani, perché mi hanno fatto più impressione.

Siccome, ci crediate o meno, ci metto l'anima in questo lavoro, nel quale ho tutto da perdere e nulla da guadagnare, quando c'è qualcosa che mi tocca positivamente, reagisco.

Devo dire che non ho apprezzato fino in fondo, né i toni inquisitori né i toni di chi dice: “faremo il processo!” Mi sembravano tanto tribunali di altro tempo.

Credo che negli organi democratici non si fanno processi, si discute, si vota, si approva oppure non si approva, si respinge.

Si approva o non si approva, amici miei, io non discuto, voi dite che nelle commissioni, nei corridoi, non ho mai fatto politica di corridoio, neanche nel mio partito ci sia qualcuno che parla male della Giunta, del Sindaco e che appartiene alla maggioranza.

Siccome penso di avere una maggioranza di persone libere, sfido chi ha queste posizioni, per cortesia, ad alzarsi e a dirlo, il Sindaco non sarà altro che grato perché tutto ciò che in qualche modo contribuisce a fluidificare il rapporto e, appunto, un rapporto si fluidifica non soltanto dicendo: “Quanto sei brava! Quanto sei bella!” ma si fluidifica anche dicendo delle cose critiche e, per cortesia, chi ha qualcosa da dire, lo dica, perché tutto potete accusare il Sindaco, salvo di nascondervi la realtà.

Avete avuto 7 giorni per leggere le schede, per fare tutte le controdeduzioni, come si deve fare tra persone che si rispettano e come si deve fare in un ambiente civile.

Occorre dare adito a quello che ho sentito, non a quello che non ho sentito oggi, malgrado non siano mancati i tentativi, sia pure cortesi, di dividere la maggioranza, devo dire che quello che ho sentito dalla maggioranza, anche soprattutto dalla cosiddetta sinistra alternativa, per me sono amici e collaboratori, sinistra e basta, non lo so, non solo mi convince profondamente, non solo lo condivido profondamente, ma, secondo me, sta dentro, in modo pienissimo, nelle linee che questa Giunta ha cercato di perseguire e intende, nei prossimi quattro anni, con l'aiuto di tutti, perseguire. Quindi qui dentro non ho notato, non ho visto, non ho sentito altro che una maggioranza unita e compatta, il che non significa che poi sul singolo provvedimento, sulla singola azione, sull'atteggiamento del singolo Assessore non possano esserci diversità, ma la compattezza di una maggioranza si misura sulle grandi scelte, sulle scelte di fondo e questa ci è stata e ci è stata appieno.

Ci sono stati accenni, mi riferisco al Consigliere Russo, che ringrazio per un giudizio sul piano personale, anche se polemico da altri punti di vista, Consigliere Lamura, accenni anche a qualche cosa di non perfettamente chiaro, non sulle persone, non vorrei equivocare, perché da quel punto di vista lei non ha detto assolutamente nulla. Vi pregherei, perché ho 70 anni e le mani pulite, sono figlia di gente che ha le mani pulite, non ho nessuna voglia di uscire da qui, salvo che con le mani pulitissime, non soltanto per quello che faccio io, ma anche per quello che, tutto sommato, non accorgendomene, non impedisco di fare. Se ci sono rilievi sul piano penale, dubbi, se ci sono ombre, per piacere, la Procura della Repubblica sta lì, allora o vi fidate del Sindaco, il Sindaco sarà lei, poi, a farsi tramite con la Procura della Repubblica o, ve lo chiedo proprio in amicizia e ve lo chiedo con forza, tutto ciò che secondo voi non va, di corsa alla Procura della Repubblica. È, appunto, l'aiuto migliore che voi possiate dare.

La collaborazione fra maggioranza e opposizione. Sono stata abituata a fare anche leggi, ho fatto la legge sulla droga e mi sono scontrata fortissimamente con la sinistra, ho fatto la legge sull'immigrazione, mi sono scontrata fortissimamente con la destra, però sono stata abituata sempre a un rapporto di collaborazione che non è venuto mai meno. Mi auguro che questo rapporto, quando intendo rapporto intendo anche in senso critico, non venga meno neanche qui. Quando voi mi dite, per

esempio, nei Consigli di Amministrazione, Moretto, il quale ha che ha tutta la mia amicizia e la mia simpatia, noi non ci vogliamo essere, non posso che prenderne atto, ma ne prendo con dispiacere, perché, secondo me, in alcuni grandi Consigli di Amministrazione, che riguardano, a un certo punto, l'assetto di parti del territorio della città di Napoli, come ci siete stati per il passato, non so se poi non corrisponda più alle maggioranze attuali, ma rappresentanti dell'opposizione ci sono stati per il passato, sarei ben lieta che ci fossero anche per il futuro, proprio per questo rapporto di sinergia e di pulizia reciproca, di aiuto reciproco. Visto che sono sui Consigli di Amministrazione, scusate se andrò come mi viene, vi devo dire di non accusarci di non ridurre i Consigli di Amministrazione per clientelismo, il numero dei Consigli di Amministrazione, con il Vice Sindaco, che vorrei ancora una volta ringraziare, ma non per modo di dire, perché avendo governato tante realtà, mi accorgo quando l'appoggio e la condivisione è formale e quando è forte e sostanziale, con il Vice Sindaco prima di

venire in Consiglio, dieci minuti fa, abbiamo telefonato alla Lanzillotta, proprio perché siccome si stanno avvicinando alcune nomine e non c'è bisogno che vi dica neanche quali, abbiamo domandato "questo famoso DPCM che deve attuare la finanziaria 2007, sta finendo il 2007, e deve ridurre il numero dei Consiglieri di Amministrazione, c'è o non c'è?". Lanzillotta mi ha detto "vai tranquilla, c'è", mi ha detto anche il limite, che è quello che sappiamo tutti e in sede di registrazione alla Corte dei Conti, la Corte dei Conti registrerà nei giorni venturi, ne ha mandata una fotocopia, sarà arrivata mentre noi eravamo qui e, quindi, non c'è dubbio che i Consigli di Amministrazione verranno ridotti, così come la legge finanziaria e il DPCM vogliono.

Vi ho detto che, appunto, mi volevo fermare sugli interventi dei giovani. Devo dire che sono molto attenta a quello che loro dicono e mi ha fatto impressione una cosa che ha detto il Consigliere Santoro.

Mi ha detto che le scelte del centro – destra, alla fine, gira gira, erano marce. Santoro, non sono marce,

possono essere sbagliate, attenzione, le potete criticare, ma una cosa rivendico e rivendico fino in fondo... Consigliere Ambrosino non ce l'ho con lei, non si arrabi.

La replica, se non le dispiace, la faccio come ritengo io, ma non lo dicevo per offenderla, lo dicevo per richiamare a un discorso di qualità della politica, che può vederci divisi, ma se ci vede, non penso mai che quando voi dite una cosa abbiate dentro qualche cosa di marcio, che vi spinge a dirlo, penso che abbiate una visione diversa dalla mia e credo che questo sia il modo corretto per poter creare un ponte,

perché altrimenti che collaborazione c'è, che collaborazione è possibile se si parte dalla sfiducia e se si parte dalla contrapposizione a aprioristica? Per quello l'intervento del consigliere Di Marzio, altro giovane, che si prende poche libertà, quando c'è qualcosa che non gli va bene, lo dice, vincolo di maggioranza o meno. Lo prendevo come un augurio fatto a me, non si arrabi, non lo faccio a nessun altro, quello di cercare di ricostruire la speranza, perché quello che veramente è, a un certo punto, difficile è tenere un rapporto, senza dubbio va tenuto un rapporto maggiore, più dialogico, potremmo inventare anche degli altri sistemi, vi ho detto che se relazioni del genere ne volete più spesso, ve le faccio volentieri, poi sta a voi giudicarle. Per tenere un rapporto con i cittadini, accetto fino in fondo la proposta che viene da Rifondazione Comunista, non vi piacciono i forum, inventate degli altri sistemi di colloquio con i cittadini, anche se noi in larga misura, avendo previsto le assemblee municipali, abbiamo rimandato a quella sede, ma non è una sede esaustiva di colloquio con i cittadini, però in una logica di speranza. Siccome vi ho detto che sono sincera, vi devo dire che una cosa me la dovete concedere. C'è una certa differenza in termini di facilità o non facilità di fare le cose, elencare i problemi è vostro dovere, ci mancherebbe che veniste qui per dire che va tutto bene, quindi va benissimo elencare i problemi, però c'è una certa differenza tra elencare i problemi e risolvere i problemi. Allora, può darsi che io abbia sentito male, nel qual caso vi chiedo scusa, ma credo che in una certa quasi area di soddisfazione c'è ancora questo, c'è ancora la criminalità, c'è ancora etc. etc., quello onestamente mi ferisce, non come Sindaco, ma come cittadina napoletana, anche perché siete troppo intelligenti, troppo colti e conoscete la vostra realtà, per capire che ci sono problemi – vengo, poi, anche al Senatore Malvano, spero che non se ne abbia a male se lo nomino, per me è un segno di

riguardo, è un segno di attenzione, non di offesa – rispetto ai quali occorreranno almeno dieci, venti, trenta anni, perché noi potremmo organizzare l'ASIA, potremmo fare meglio la raccolta differenziata, potremmo attuare il documento sui rifiuti che abbiamo votato insieme, ma cambiare la cultura, la mentalità e il modo di essere, ce ne vuole davvero tanto. Non compiacciamoci dei mali della nostra città, non buttiamoceli addosso l'uno con l'altro, perché non risolve il problema.

Un altro tipo del problema: rapporto con il governo. Anche qui ho molto apprezzato quello che ha detto Carotenuto circa il reddito minimo di inserimento. Voi dovrete darci atto almeno di una cosa, di non aver certo sconti al Governo Berlusconi, anche se in una certa occasione, mi ricordo che mi fu rinfacciato, non da Berlusconi, quella dell'America Cup, in cui dissi "grazie a Berlusconi e a Letta", mentre non devo dire grazie a Prodi, che non si è proprio visto. Non abbiamo fatto sconti al Governo Berlusconi, ma non abbiamo neanche fatto sconti al Governo Prodi, perché credo che nessun Sindaco

ha alzato la voce a difesa della propria città, qui a Napoli, come a Roma, indipendentemente dal fatto che fosse il nostro Governo. Capisco, forse al posto vostro anche io avrei fatto un po' di ironia sul Governo amico, però vi do il segno di una tensione morale e di una priorità nei confronti dei problemi della città, che passa anche davanti a quella che è la difesa di bandiera. Il discorso del reddito minimo di inserimento, continueremo a combattere fino in fondo perché innanzitutto negli emendamenti al documento di programmazione economica, dove c'è solo l'indirizzo e poi nella finanziaria, dove ci devono essere i mezzi, sia ripreso il finanziamento, così come del resto prevede la finanziaria del 2004, che non è mai stata abrogata, sia prevista l'integrazione alle somme stanziare con legge regionale, visto che noi siamo l'unica Regione che ha il reddito minimo di inserimento. So della ipotesi che gira e, appunto, contro questa ipotesi, che prevede la sperimentazione in due quartieri di Napoli, sono d'accordo con loro che è una cosa che non va, perché ditemi come facciamo, anche da un punto di vista di congruità costituzionale, a dire "tu che stai ai quartieri spagnoli sì e tu che stai alla sanità no" quando hanno lo stesso livello di non reddito e lo stesso coefficiente di povertà. È una battaglia che faremo e continueremo a fare, come la battaglia per le città riservatarie, per la 285. È evidente che dopo la 382, dopo la legge quadro di riforma sanitaria dovevano passare a sistema e questo continueremo a sostenerlo, come per la casa. Gli Assessori alla casa di tutta Italia, guidati dall'Assessore alla casa di Roma, però con dentro l'Assessore alla casa di Milano, che ha lavorato moltissimo con loro, hanno presentato un piano casa per il rilancio dell'edilizia sociale e io ce l'ho per iscritto da parte di un Ministro della Repubblica, che sarebbe stato inserito nel documento di programmazione economica e volete che non lo facciamo valere fino in fondo questo? Anche in questo, non vi diciamo, perché sarebbe chiedere troppo, di aiutarci, però vi diciamo, almeno, dentro di voi, in fondo al cuore, riconoscete che c'è una nettezza nella linea politica, che attacca la città, viene a un certo punto sconfessato, sia governo di centro – destra che governo di centro – sinistra.

Non mi ricordo tutte le cose che sono state dette, ma voglio dire alcune cose.

Lo dico al Senatore Malvano, di nuovo mi rivolgo a lui con rispetto e per rispetto, come mio contraddittore, voi l'avete designato, a un certo punto, portavoce della opposizione, non abbiamo detto che saremmo stati ben felici, poi la cosa si è perduta. Il problema della sicurezza, non voglio contestare i dati, anche se, Senatore Malvano, non sono i dati miei, sono i dati di Panza, che, come lei sa, quando io e lei facevamo un altro mestiere, dirigeva lo SCO, sono i dati del capo della polizia che si chiama Manganelli e che penso lei stimi, sono i dati del capo di gabinetto del ministro degli interni che lei penso stimi, senza dubbio e che è l'ex capo della polizia. Anche qui credo che sia assolutamente impossibile pensare attraverso il piano per la sicurezza e in otto mesi a uno sradicamento completo della malavita nella città di Napoli, però alcuni fortini della droga sono stati o non sono stati smantellati? Alcune operazioni di grosso calibro, sia Scambia sia in un altri posti di Napoli sia a Forcella, sono stati fatti sì o no? Altrimenti la gente che si ribellava contro gli arresti, contro che cosa si ribellava? Anche questo è un discorso che deve continuare, come deve continuare, scusate se salto di palo in frasca, il discorso sul decentramento. Qui un pochino mi dispiace, perché quello sul decentramento è una bella pagina che nell'altra consiliatura abbiamo scritto insieme, con un apporto notevole dell'opposizione che, appunto, non è neanche nemmeno partito, perché il PEG per

l'assegnazione dei mezzi economici alle municipalità, è stato votato tre giorni fa. Vorrei dirvi una cosa, quando sono nati gli organismi di governo scolastici della scuola, avevo i figli che all'epoca facevano la media, un altro faceva il ginnasio e la più piccola faceva le elementari. Mi sono buttata subito dentro, perché riflettevano un mio modello, questo dialogo scuola /genitori e con i ragazzi più grandi questo dialogo anche con i ragazzi. Cosa è successo? Abbiamo lavorato quattro, cinque, sei mesi, naturalmente non è che in quattro, cinque, sei mesi, un anno i problemi della scuola italiana sono stati risolti. Mi ricordo anche allora che c'era qualche collega genitore e qualche insegnante che diceva "è fallito il governo democratico della scuola, non serve a niente, è fallito". È evidente che non era nemmeno cominciato, che aveva bisogno di essere portato avanti. Sulle municipalità, vi prego, credeteci ancora, il richiamo che ho fatto al palio delle municipalità era un richiamo scherzoso, ma certo non credo che mettendo, a un certo punto, Miano contro la mia circoscrizione si risolvono i problemi, ma un sistema che deve fare cambiare la mentalità dell'organismo di governo centrale, la mentalità di noi stessi e della macchina comunale, che deve fare cambiare la mentalità dei gestori del territorio a livello municipale, che deve dare una spinta alla partecipazione e ce ne vorrà per metterla in moto. Se avete creduto prima, continuate a crederci, lavoriamo su e andiamo avanti.

Così come la riforma della macchina comunale. Sapete che è stato un altro argomento, sul quale si è a lungo lavorato e una certa quale riforma si è pur fatta nell'ultima consiliatura. Se ne occupava allora l'Assessore Losa, era sbagliata, siamo da capo, può darsi che in certi punti potesse essere anche sbagliata, la produzione di leggi perfette non è mai stato il mio forte, non penso di essere Mosè al quale viene consegnato il decalogo e neanche la produzione di atti amministrativi perfetti. Volete tenere conto che bisogna ripartire per due cose, in tre anni e Terracciano che ci sta mettendo l'anima dell'attuazione del decentramento, lo dice sempre, in tre anni la città è cambiata, ha esigenze diverse. Lo stesso decentramento interagisce sulla macchina comunale, facendo in modo che quella riforma di un paio di anni fa, di tre anni fa, non sia più all'altezza della situazione. Qual è la linea sua quale la Giunta vorrebbe camminare? Non quella di buttare un'altra volta tutto per aria, ma quello di rivedere le linee operative, in modo da far sì che servizi che sono stati svuotati, perché le competenze sono trasferite alle municipalità, vengano a loro volta svuotati e servizi che, invece, rimangono all'Amministrazione centrale, che devono essere rimpinguati, vengono rimpinguati.

Mi fermo un istante su un argomento, che non è quello sul quale la Giunta ha più da vantarsi, che è quello della riforma della polizia municipale. Non ho nessun problema a dire che c'è un ritardo da parte della Giunta, ci mancherebbe altro. Io stessa ho discusso con i Sindacati, una prima bozza era di Luca Esposito, una seconda bozza era di Nicola Oddati, adesso stiamo discutendo la terza bozza, che è la bozza di Gennaro Mola. È una bozza che non Gennaro deve cominciare domani mattina e non è che l'Amministrazione si tira indietro rispetto ai problemi, l'Amministrazione ha presentato, attraverso Gennaro Mola, ben tre documenti su tre aspetti particolari, adesso si è aperto il confronto con le organizzazioni sindacali, naturalmente poi il confronto deve venire qui, perché non si fa la riforma della polizia municipale Giunta e organizzazioni sindacali, ma Gennaro stesso si è dato un certo periodo, finito il quale è evidente che o i sindacati ci sono o non ci sono, sovrano a scegliere è il Consiglio Comunale.

Questo è un settore sul quale riconosco che, appunto, un certo ritardo c'è stato.

Una cosa mi ha colpito, di nuovo il Senatore Malvano. Mi dice, tra le varie cose, l'Asia, il contratto di servizio, il bacino Napoli 5, tutte cose da accelerare, siamo d'accordo con lei, per fortuna le spalle sono larghe e qualcuno lo sta portando avanti.

Napoli e il Mediterraneo. Certe volte, questa Giunta e questo Sindaco paga anche il risultato del fatto di essere corretto, non è che voi mi incitate alla scorrettezza, ma prima qualcuno scherzando ha detto "se fate qualcosa di buono perché non ce lo dite?". Abbiamo già la lettera dell'organizzazione

internazionale, che organizza il festival delle culture, che è quello che ha dato la spinta per cambiare Barcellona da così a così, non è il Festival del Teatro, che è una cosa completamente diversa e interna all'Italia, questa è una cosa di livello internazionale, che riguarda soprattutto il bacino del Mediterraneo. Abbiamo già il provvedimento di Rutelli, che ci dà i primi cinque milioni euro per avviare la macchina, l'abbiamo resa pubblica, perché la organizzazione di questo avvenimento, che è un'organizzazione che fa capo alle nazioni unite e all'Unesco, quindi come vedete i rapporti sono strettissimi e non sono conflittuali, ci ha chiesto di aspettare, perché mentre l'evento 2013 l'hanno già assegnato a Napoli, l'evento 2010 deve andare in un Paese dell'Asia e hanno ancora problemi per scegliere il Paese. Ma noi saremo tra quindici giorni e anche prima, probabilmente dal 2 agosto, al centro di un avvenimento che proietta Napoli al centro del Mediterraneo e ci sono già una serie di rapporti che sono stati presi, anche perché non vorrei che voi dimenticaste che presso il Comune di Napoli funziona un osservatorio euro-mediterraneo, è quell'osservatorio che ha organizzato il viaggio in Israele e in Palestina, al quale adesso non mi ricordo chi di voi, ma qualcuno di voi ha anche partecipato, anche con la limitazione dei nostri mezzi.

Qualcuno ha ragione, dice "alcune volte mi fa rabbia che certe cose sono gestite dalla Regione", pur avendo rapporto di collaborazione leale dalla Regione, ma, vuole che non faccia rabbia pure a me non poter gestire fino in fondo la Piedigrotta a Napoli? Ma se il povero Assessore fa le nozze con i fichi secchi e quei pochi fichi secchi che abbiamo li fa rendere al massimo, poi, dobbiamo anche accettare l'aiuto da chi ce lo dà, purché sia un arricchimento per il nostro territorio.

Il Consigliere Ambrosino mi chiedeva che cosa abbiamo fatto per la Periferia Nord, anche qui non ho nessuno scrupolo a dirle che in confronto alle altre zone di Napoli, inserisco nelle altre zone anche il centro di Napoli, perché c'è qualcuno che ha detto, e ha ragione, io mi sono mangiata la mano destra, ma, anche la sinistra, abbiamo perduto un finanziamento di 11 milioni di euro, che ci avrebbe, per esempio, tra l'altro, rilanciato il museo Filangieri, è un museo al quale tengo moltissimo, se non altro perché sono nata lì vicino, apparteneva alle passeggiate in carrozzella attorno a casa mia, naturalmente, 70 anni fa. Vi voglio dire che abbiamo, Assessore Cardillo, 220 milioni di euro per un progetto speciale per il centro di Napoli, per il quale è già pronto, ce l'ho in ufficio, un piano che vede coinvolti: Comune, Regione, Curia, per quanto riguarda gli edifici religiosi, Ministero dei Beni Culturali e Ministero dell'Università e della Ricerca Scientifica, perché essendo la maggior parte delle Università, la Federico II, l'Orientale etc., nel centro universitario, lì si sta concentrando l'opera per la costruzione di residenze universitarie, quindi, 11 persi, malissimo a perderli, lo dico a me stessa, però, 220 guadagnati.

Il non ritorno su Bagnoli e Napoli Orientale, sono certamente in condizioni migliori di Napoli nord.

Su Napoli nord cosa abbiamo fatto? Su Scampia sono state consegnate, ad oggi, 256 appartamenti, appunto, 110 sono ancora da consegnare, per Scampia si è fatta la scelta, quanto vi dico che si è fatta la scelta per la facoltà di medicina, non vi dico che la facoltà di medicina c'è già, perché fosse così facile fare le scelte e realizzarle, sarei la fatina buona, invece, come dicono i miei nipoti, è più facile che sia la strega di Benevento, ma, appunto, si è fatta quella scelta che va nella logica di riportare un'altra volta una funzione di eccellenza a in un luogo particolarmente sofferto di periferia a, avete anche visto, perché è di questi ultimi mesi, la valorizzazione dell'Auditorium, l'Auditorium c'era già, però, è stato arredato e valorizzato, quell' "arrevuoto" che è stato fatto nell'Auditorium con la partecipazione attiva dei ragazzi di Scampia, è pur venuto al Mercadante a Napoli dove ad applaudirlo c'era il Presidente della Repubblica, a Roma e poi in parecchie città del nord.

Le caserme, Miano e lo Stadio, vado avanti, vi devo dire in coscienza, secondo quello che mi detta la coscienza, quello che ritengo possibile fare, perché una volta è un merito aver imboccato la strada dello Stadio a Scampia, un'altra volta è un demerito, a seconda di come cambiano gli umori in

Consiglio.

Sono convinta che sia stato un atto di coraggio e ringrazio il Consiglio per aver votato all'unanimità un ordine del giorno che ci vincolava a fare lo Stadio a Scampia, dopodiché, se non ci hanno dato gli europei all'Italia, è successo tutta la calciopoli che è successo, ora, il Comune di Napoli e Sindaco di Napoli avrà tutte le colpe del mondo, ma, non credo che abbia la colpa anche che se è successa Calciopoli, se a Catania ammazzano un povero ispettore di Polizia e se di conseguenza non ci danno più i campionati europei di calcio, è evidente che questo ha costituito una battuta di arresto, non perché ci sia De Laurentiis che fa il padrone di il Napoli, ma se i campionati di calcio non ce li abbiamo più, il padron della squadra non ci vuole andare a giocare, io non lo posso obbligare, con il campo sportivo è e un po' difficile che io trovi gli investitori perché mi diano i quattrini per farci lo Stadio con un project financing, anche qui, non per rivelarvi i segreti, perché grazie a Dio le cose le facciamo alla luce del sole. Venerdì è venuta a Napoli la Spiz, è venuta per l'ospedale militare da dare in parte alle due università: Federico II e Suor Orsola Benincasa e abbiamo riaperto il discorso, tanto è vero che il Vice Sindaco, che è coraggioso di me, io ho riaperto, adesso non mi dite che non mi ricordo i nomi delle caserme, è vero che non me le ricordo, ho riaperto il discorso sulle due più facili: Caretto e Beghelli, il Vice Sindaco, più coraggioso di me, ha detto: "no, neanche per idea, le due vicine, quindi, Caretto e Boscarello".

La Spiz, che è persona onesta, ha detto: "Boscarello no, con i il carabinieri non mi ci posso mettere". Perché a Parisi? Perché Parisi è proprio quello che non ce la vuole dare, tanto per essere chiari. Ma la Spiz chi è? È molto di più della proprietaria.

Per di più, aiutami a dirlo con chiarezza, ci ha detto anche un'altra cosa, che si carica sul fondo del demanio anche la possibilità di costruire alla difesa un'altra caserma, quindi, il discorso è apertissimi e noi continuiamo a perseguirlo, molto probabilmente non si farà lo stadio, a meno che non cambiano le idee, però: Villaggi dello sport, qualcosa che sia a servizio del quartiere. Non so chi voi c'era anche alla festa dei Carabinieri, vedere tutto quello spazio sottratto alla città e inutilizzato, perché la festa dei Carabinieri viene una volta l'anno e dall'altra parte non ci fanno neanche quello, credo che sia veramente una cosa che è molto difficile da realizzare.

Tanti altri argomenti non ho ripreso. Le case consegnate, l'ho detto, 256 case consegnate.

Vorrei fare un minimo di altro discorso su Porto e Aeroporto.

Avete ragione, il Porto sta diventando stretto, il che significa che il Porto sta crescendo, però, ad un certo punto, c'è tutta una dinamica in base alla quale c'è un'attenzione particolare a costruire, non solo a liberare spazi, non solo ad attivare la Ferrovia, sono andata anche a vedere a Nola, al Cis, se la Ferrovia era in grado di ricevere i famosi 5 treni al giorno, questo per dirvi che non è che siamo in ufficio a girarci i pollici. Ma c'è anche un'altra cosa, con parte di ciò che verrà tolto alla Colmata, si costruirà la Darsena di Levante.

Vedrò tutto l'iter degli accordi di programma, mica possiamo falsificare i documenti, però, il fatto che si costruisca una Darsena che permetta l'ancoraggio delle navi che pescano di più, dei portacontainer che vengono dalla Cina, con i quali il Porto di Napoli ha già i contratti e non soltanto quei pochi container Cosco che vediamo entrando e uscendo da Napoli, mi pare che sia un grosso fattore di sviluppo e di speranza.

L'Aeroporto. Ho ricevuto una lettera del Consigliere Ambrosino che è sempre molto attento ai fatti dell'aeroporto e questo, secondo me, è un fatto positivo.

L'Aeroporto, voi sapete che è in una fase di transizione, perché è stato venduto a Ferrovial, perché Ferrovial pare che lo voglia rivendere, Ferrovial deve venire a Napoli a parlare con il Sindaco di Napoli, il quale Sindaco di Napoli che cosa chiederà appena ha notizie precise, com'è logico, riferirà al Consiglio? Chiederà innanzitutto che la vendita avvenga ad una società completamente affidabile

dal punto di vista economico, che la vendita avvenga ad una società che abbia un po' di known how nel gestire un Aeroporto, che non è la stessa cosa che fare un'attività commerciale qualsiasi, che la società, che acquista Capodichino, si impegni al massimo a realizzare anche l'altro Aeroporto, Grazzanise, perché abbiamo tutto l'interesse a stringere al massimo il traffico su Capodichino e a portarlo su Grazzanise, perché una grande città senza un Aeroporto Intercontinentale non vive. Vi chiedo scusa per tutte le cose che non ho detto e vi ringrazio per avermi ascoltato”.